

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

AREA	DENOMINAZIONE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
IDRODINAMICA NUMERICA			
1	Carene Convenzionali e non Convenzionali	1.400.000.000	1.311.893.202
2	Propulsori	700.000.000	612.406.255
3	Sicurezza delle navi e della Navigazione	1.200.000.000	1.050.932.209
4	ingegneria del Mare	400.000.000	362.397.446
IDRODINAMICA SPERIMENTALE			
5	Previsioni Prestazioni	400.000.000	403.005.895
6	Approccio Statistico-Regressivo	400.000.000	382.964.664
7	Metodologia di Prova per Scafi non Convenzionali	1.500.000.000	585.036.237
TOTALE GENERALE			
		6.000.000.000	4.708.635.908

TABELLA 2

VOCI DI COSTO	CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO 1995	ESERCIZIO FINANZIARIO 1996	ESERCIZIO FINANZIARIO 1997	TOTALE ESERCIZI ANNI 1995-97	COPERTURA COSTI	
						ex legge 132/94	a carico INSEAN
Personale	1 02 01 0 - 1 02 06 0 - 2 14 03 00	727.519.517	813.177.191	716.712.222	2.257.408.930		
Missioni, Corsi	1 02 04 0 - 1 02 05 0 - 1 02 09 0	49.083.742	78.075.444	6.692.704	133.851.890		
Spese Funzionamento	1 04 05 0	9.433.958	9.255.716	0	18.689.674		
Commissioni/Comitati							
Convenzioni, Conferenzieri	1 04 30 0	14.565.600	30.6409.174	62.912.206	383.886.980		
Spese generali		591.691.623	661.357.009	582.902.050	1.835.950.682		
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO		1.392.294.440	1.868.274.534	1.369.219.182	4.629.788.156		
AMMORTAMENTO SPESE DIRETTE INVESTIMENTO	2 11 14 0	0	39.423.876	39.423.876	78.847.752		
TOTALE GENERALE		1.392.294.440	1.907.698.410	1.408.643.058	4.708.635.908	3.296.384.320	1.412.251.588

7. L'attività sperimentale per conto terzi.

Nell'anno 1997 ha trovato conferma il "trend" in aumento delle richieste di prove su modelli.

I committenti privati sono stati: la Società Esercizio Cantieri di Viareggio, il Cantiere SMEB di Messina, la Soc. Intermarine di Sarzana, la Soc. CABI Cattaneo di Milano, il Cantiere Moschini di Ancona, la Soc. Whitehead di Livorno.

Un ampio servizio di consulenza ad operatori pubblici e privati è stato fornito dall'Istituto in materia di propulsione e accoppiamento elica-carena.

Tra le attività di particolare interesse si segnalano:

- Le prestazioni di forme di scafo per i futuri pattugliatori della MMI (per conto Ministero Difesa e Fincantieri);
- Le caratteristiche di resistenza, propulsione e manovrabilità di un mezzo subacqueo particolarmente veloce (per conto della Whitehead di Livorno);
- Il comportamento in mare ondoso di una nave da crociera destinata alla navigazione d'altura e fluviale (per conto della SMEB di Messina);
- Le caratteristiche propulsive e di tenuta al mare di alcuni scafi plananti destinati a fungere da mezzi di pattugliamento veloci (per conto della Custom Line e dei Cantieri Moschini e Ferretti).

Nell'ultimo scorcio di anno si è avviata anche una intensa attività sperimentale su numerosi modelli di yacht a vela destinati a competere per il consorzio italiano alla prossima Coppa America .

.. Potenziamento degli impianti e infrastrutture e manutenzione straordinaria degli impianti

Altre attività sono svolte dall'Istituto in esecuzione del programma di potenziamento degli impianti e delle infrastrutture finanziato con Legge 234/89 per L. 10.200 milioni e del programma dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e delle infrastrutture esistenti, finanziato con Legge del 14 giugno 1989 n.234 per L. 4.000 milioni.

Nel 1997 gli investimenti per potenziamento impianti sono stati di L. 553 milioni. Per tale programma le spese finora sostenute in totale ammontano a L. 7.413 milioni.

9. Prospetto delle attività complessive

Il seguente prospetto riassume le complessive attività svolte dall'INSEAN negli anni 1995, 1996 e 1997:

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI (in milioni)	1995	1996	1997
PUBBLICAZIONI	14	25	37
PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	10	11	71
CARENE COSTRUITE DALLA FALEGNAMERIA INSEAN	15	15	15
CARENE INVIATE DAI CANTIERI	4	0	0
CARENE SPERIMENTATE IN LABORATORIO	57	65	56
CARENE MODIFICATE	5	10	4
APPENDICI DI CARENA COSTRUITE	31	27	12
ELICHE COSTRUITE DALL'OFFICINA MECCANICA INSEAN	1	10	0
ELICHE INVIATE DAI CANTIERI	2	0	0
ELICHE SPERIMENTATE IN LABORATORIO	45	34	31
ELICHE MODIFICATE	22	8	8
PROVE DI RIMORCHIO IN ACQUA CALMA	181	126	115
PROVE DI AUTOPROPULSIONE IN ACQUA CALMA	26	51	44
PROVE DI ELICA ISOLATA	101	31	39
PROVE AL CANALE DI CIRCOLAZIONE	23	46	62
PROVE SPECIALI (su scie e su mezzi non convenzionali)	25	21	15
PROVE DI RIMORCHIO SU ONDE	2	0	4
PROVE DI AUTOPROPULSIONE SU ONDE	18	9	3
CORSE DEI CARRI DINAMOMETRICI	2032	1442	1.178
MISURAZIONI DI FORZA, DI ENERGIA E DI MOVIMENTO	4551	3064	2.570
FOTO	1951	1021	1.138
CINE FOTORIPRESE TV	16	14	8

10 Il controllo di gestione

Gli obiettivi:

Nel 1997 l'Ente ha proseguito, mediante il suo "servizio di controllo interno", il controllo di gestione sull'attività svolta.

Seguendo i procedimenti in uso per tale tipo di controllo, prima operazione del controllo di gestione è stata la ripartizione di tutta l'attività in obiettivi.

Ne sono stati fissati nove, tre in più rispetto all'anno prima. Si tratta, in sostanza, di obiettivi riguardanti impianti e – per la parte principale – degli obiettivi per l'attuazione dei tre programmi di ricerca che l'ente andava perseguendo nel corso dell'anno. Sono i programmi denominati 1991-93, 1994-96 e 1997-99.

Ai fini del controllo dei risultati, la gestione dei programmi è stata a sua volta suddivisa in aree, le quali corrispondono ai diversi oggetti della ricerca.

Di ciascuna di queste aree è stata quindi valutata la gestione mediante l'applicazione dei tre parametri dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia.

L'economicità

Primo elemento di giudizio sull'azione svolta è la verifica della realizzazione effettiva dei programmi di ricerca. Verifica che è elemento di partenza per calcolare la economicità dell'azione amministrativa.

Si è posto a questo scopo un indicatore di attuazione. Questo ha dato l'indice numerico di 100 per il programma 1991-93, che fra i tre programmi è l'unico finora concluso (giugno 1997). L'attuazione pertanto è stata completa.

Vi è stata anche, come si è accennato, sovrapposizione temporale con l'attuazione del successivo programma 1994-96, il quale è tuttora in corso.

L'indice numerico pieno che l'ente ha riportato per questa voce è rilevante, perché l'indicatore di attuazione è comune al parametro della economicità, al parametro dell'efficacia, ed anche all'efficienza delle persone che svolgono l'attività istituzionale dell'ente. La effettività infatti, la completezza o al contrario la incompletezza nello svolgimento dell'attività, è segno tra i più significativi del conseguimento dei fini assegnati all'ente e della idoneità delle persone e dei mezzi impiegati.

Degli indicatori di costo offerti dalle procedure del controllo di gestione, l'ente ha utilizzato soltanto un indicatore di erogazione, e cioè un raffronto tra il preventivo e il consuntivo di spesa. Il relativo indice numerico è risultato superiore all'unità, raffigurando una minore spesa rispetto al preventivo, minore spesa che è anche dovuta alla mancata utilizzazione (e retribuzione) di ricercatori a contratto.

Non vi sono indicatori temporali di spesa o seriali, perché manca il raffronto con programmi precedenti, e non vi sono indicatori territoriali, né indicatori di omogeneità di spesa. E questo per le difficoltà che i confronti economici di questo tipo presentano con l'unico organismo simile italiano, che è la struttura privatistica del Cetena S.p.a. di Genova, e con altri organismi stranieri.

L'economicità della sperimentazione potrebbe peraltro agevolmente calcolarsi attraverso una analisi dei costi-ricavi, poiché l'ente dispone di un tariffario delle singole ricerche applicate che esso esegue a pagamento su commissione di altri soggetti.

Per quanto concerne le attività di ricerca pura, o fondamentale, la quale non è collegata a prodotti o processi industriali, pur non esistendo un tariffario potrebbe tuttavia disaggregarsi ciascuna delle fasi della sperimentazione, attribuire a ciascuna di queste un costo in proporzione della tariffa stabilita per l'esperimento specifico che è oggetto della commessa, e poi attribuire quel costo anche alle varie fasi della ricerca pura, anche se diventa necessario adottare per questo un procedimento analogico.

Una analisi dei costi-ricavi viene adottata dall'Ente, ma soltanto per l'attività di sperimentazione per conto terzi. L. contabilità analitica per centri di responsabilità e per centri di costo mostra, per il 1997, costi complessivi di 13 miliardi 654 milioni, e ricavi per 946 milioni dalla attività di sperimentazione per conto terzi, mentre quei ricavi che sono costituiti dai contributi ministeriali sono stati di L. 5.472 milioni (contro i 10.757 milioni del '96). La differenza è stata coperta utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione.

Le principali componenti del costo sono state in percentuale le seguenti:

personale	68,3%	(68% per il 1996 e 68,5% per il 1995);
beni mobili e immobili	17,6%	(19,8% per il 1996 e 18% per il 1995);
consumi	15,1%	(12,2% per il 1996 e 13,5% per il 1995).

L'efficienza

È osservata sotto due profili, che hanno il valore di altrettanti indicatori: il rispetto dei tempi di attuazione e l'utilizzo ottimale delle risorse.

L'indice di rispetto dei tempi è stato uguale ad 1, quindi positivo, ed anzi per le aree 1 e 4, cioè per le carene convenzionali e non convenzionali e per l'ingegneria del mare, i tempi sono stati minori di quelli preventivati (indici di 0,80 e 0,83).

L'indice di utilizzo delle risorse finanziarie fornite coi contributi ministeriali per il programma 1991-93 è stato soltanto dello 0,82. Sono rimaste inutilizzate perciò per il 18%, che deve ritenersi una percentuale abbastanza elevata.

Il parametro dell'efficienza è da applicare soprattutto alle risorse personali.

Sul punto va rimarcato che una esatta valutazione dell'attività del personale può essere fatta soltanto misurando i tassi di rendimento del personale.

Tale misurazione, a sua volta, è possibile solo attraverso una costante rilevazione dei carichi di lavoro. L'I.N.S.E.A.N. però, mentre ha assolto all'obbligo di legge, di rilevare i carichi di lavoro ai fini della determinazione della pianta organica (art. 6 comma 3 Dlgs 29 del 1993), non ha più proceduto alla rilevazione ai fini del calcolo e della valutazione del rendimento, come pure è indicato dalla norma (art. 18 stesso Dlgs 29).

E per tale omissione, non è ancora possibile una misurazione dei tassi di rendimento del personale, il che impedisce in definitiva ogni valutazione delle risorse umane presenti nell'Ente.

Per quanto riguarda le risorse materiali non finanziarie, un dato essenziale alla valutazione della efficienza della gestione è quello sui tassi di rendimento degli impianti, i quali rappresentano il rapporto esistente fra le somme ricavate con l'applicazione del tariffario della sperimentazione ed il costo di funzionamento, manutenzione e ammortamento degli impianti.

Per il 1997 tale tasso di rendimento è stato dello 0,57% (e 0,56% nel 1996). I costi materiali perciò si presentano quasi doppi rispetto ai ricavi. Il rapporto cambia del tutto invece nel settore della ricerca pura, dove il costo degli impianti risulta minimo se raffrontato ai contributi che a questo scopo vengono erogati a favore dell'ente.

In relazione ai risultati deficitari della gestione economico-finanziaria dell'ente, la Corte ritiene ineludibile la riconsiderazione delle attuali misure tariffarie, anche se risultano aggiornate al 1996, avuto anche al riguardo una disposta riduzione dei contributi statali

L'efficacia

Viene stabilita attraverso quattro indicatori che sono: grado dei consensi acquisiti, diffusione delle conoscenze proprie, arricchimento professionale e valutazione della qualità dei risultati. Viene usato un simbolo particolare - simbolo che per il 1997 è stato un segno più - per rappresentare il confronto tra gli obiettivi raggiunti ed i risultati attesi. La valutazione si basa sul giudizio di un organo scientifico del Ministero dei trasporti e della navigazione.

Il valore positivo pieno che è stato dato all'indicatore di attuazione è da ricondurre anch'esso, come sopra spiegato, sotto il parametro dell'efficacia.

11. La contabilità dell'ente

E' tenuta secondo le norme del D.P.R. 696/79.

11.1 Bilancio di previsione delle entrate

Il bilancio di previsione 1997 è stato deliberato dal consiglio direttivo in data 27 novembre 1996; l'approvazione del Ministero del Tesoro è intervenuta il 21.3.1997. Fino a quella data si è reso pertanto necessario per tre mesi il censurabile ricorso all'esercizio provvisorio. Le approvazioni degli altri Ministeri sono intervenute successivamente senza che il ritardo avesse effetti sulla gestione (21.7.97 e 15.10.97).

Si espongono le seguenti previsioni definitive (in milioni di lire), correlate, come utile comparazione, ai dati del 1995 e del 1996:

PREVISIONI DI ENTRATA			
	1995	1996	1997
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	11.180	10.230	5.415
Altre entrate correnti	2.280	1.381	1.650
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.000	1.050	805
Partite di giro	3.380	3.857	3.384
TOTALE	17.840	16.518	11.254
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>13.954</i>	<i>11.494</i>	<i>1.945</i>

Da notare che le previsioni iniziali di entrate per trasferimenti correnti per il 1997 erano di 12.024 milioni, quindi di 6.609 in più di quanto previsto in sede di assestamento.

In tema di entrate va sottolineato che queste sono costituite ai sensi dell'art. 8 del RDL 24 maggio 1946, n.530, da un contributo annuo ordinario dello Stato, da proventi derivanti dall'attività dell'Istituto e da redditi patrimoniali. Vi è anche un contributo di L. 10.000.000 da parte di cantieri navali e società armatoriali.

Il contributo ordinario statale nel 1997 è stato di 4,8 miliardi. Esso è passato dai 10 miliardi della legge 208/90 ai 9,5 miliardi per il 1995, ed ai 7,6 miliardi per il 1996 per effetto della riduzione apportata dalla legge finanziaria 1996 (legge n. 549 del 28 dicembre 1995).

Sui criteri di riparto del contributo è in corso il contenzioso instaurato con il Ministero della Difesa già descritto nella precedente relazione.

Al contributo ordinario deve aggiungersi il contributo a carico del Ministero dei trasporti e della navigazione ex art. 14, comma 5, della legge 599/82, che è stato nel 1995 di L. 1.261 milioni, nel 1996 di L. 493 milioni e nel 1997 di L. 413 milioni.

Nel 1997 è stata inoltre corrisposta la rata annuale del contributo del Ministero dei trasporti e della navigazione per il programma di ricerche "1991-1993" pari a L. 187 milioni in luogo del previsto versamento in unica soluzione dell'anticipazione pari a L. 2.664 milioni.

I proventi derivanti dall'attività di sperimentazione dell'Istituto per conto terzi, sono stati accertati nel 1997 per L. 946 milioni (nel 1996 per L.912 milioni e nel 1995 per L. 722 milioni).

11.1.2 Bilancio di previsione e delle spese

PREVISIONI DI SPESE (in milioni di lire)			
	1995	1996	1997
Spese correnti	12.418	13.094	13.470
Spese in c/capitale	5.060	3.920	3.930
Partite di giro	3.380	3.857	3.384
TOTALE	20.858	20.871	20.784

Gli assestamenti per il 1997 hanno apportato spese in conto capitale rispetto alle previsioni iniziali che erano di L. 3.240 milioni, per 690 milioni in più.

11.1.3 Indici di bilancio

Si riportano gli indici più significativi confrontati con gli anni precedenti:

- 1) Indice di autonomia finanziaria, rapporto tra le entrate proprie e totale delle entrate. Assume nel 1997 il valore 0,20; nel 1996: 0,10; nel 1995: 0,10;
- 2) Indice di riscossione delle entrate proprie, rapporto tra riscossione di entrate proprie e accertamenti di entrate proprie. Assume nel 1997 il valore 0,65; nel 1996: 0,48; nel 1995: 0,33;
- 3) Indice di incidenza (o di formazione) residui passivi, rapporto tra totale residui passivi di competenza e totale impegni. Assume nel 1997 il valore 0,20; nel 1996: 0,24; nel 1995: 0,28;
- 4) Indice di smaltimento residui passivi, rapporto tra pagamenti in conto residui e residui passivi iniziali. Assume nel 1997 il valore 0,88; nel 1996: 0,81; nel 1995: 0,79;
- 5) Indice di capacità di spesa, rapporto tra totale degli impegni e gli stanziamenti definitivi di competenza: Assume nel 1997 il valore 0,87; nel 1996: 0,86; nel 1995: 0,74;
- 6) Indice di scostamento dalle previsioni definitive di bilancio (relativamente alle entrate), rapporto tra accertamenti e previsioni definitive. Assume nel 1997 il valore 0,95; nel 1996: 0,98; nel 1995: 0,80;
- 7) Indice di scostamento dalle previsioni definitive di bilancio (relativamente alle uscite), rapporto tra impegni e previsioni definitive. Assume nel 1997 il valore 0,87; nel 1996: 0,86; nel 1995: 0,74.

Sulle capacità di spesa e di riscossione che l'Ente dimostra, in definitiva, può darsi un giudizio complessivamente positivo.

11.2 Il rendiconto finanziario

Il conto consuntivo 1997 è stato approvato dal consiglio direttivo in data 29 aprile 1998, dal Ministero del tesoro il 2 luglio 1998 e dal Ministero dei trasporti e navigazione il 14 luglio 1998. Non ancora dal Ministero della Difesa, del quale si censura pertanto il perdurante comportamento omissivo.

PROSPETTO A - ENTRATE

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995	1996	1997
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	10.766	10.767	5.482
Altre entrate correnti	1.217	1.169	1.336
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	8	826	700
Partite di giro	2.273	3.359	3.194
TOTALE	14.264	16.121	10.712

L'indice di autonomia finanziaria (il 20% del totale delle entrate) costituisce un fisiologico andamento, posto che l'attività dell'ente è alimentata istituzionalmente da contribuzioni (ordinarie e finalizzate), come risulta dal soprariportato prospetto disaggregato delle entrate correnti.

Attiene all'autonomia finanziaria anche il problema già accennato dell'attuale esiguità delle tariffe che determinano le entrate proprie dell'Ente. Questo infatti si presenta attualmente con un rilevante deficit finanziario che ha trovato finora copertura con l'avanzo di amministrazione. A fronte di una futura insufficienza di questo ultimo è necessario un incremento delle tariffe per non arrecare pregiudizio alla stessa sopravvivenza dell'Ente.

PROSPETTO B - SPESE

(in milioni di lire)

SPESE	1995	1996	1997
Spese correnti	10.072	11.328	12.375
Spese in conto capitale	3.101	3.327	2.601
Partite di giro	2.273	3.359	3.193
TOTALE	15.446	18.014	18.169

Disavanzo finanziario	-1.182	-1.894	-7.457
------------------------------	---------------	---------------	---------------

Dal raffronto tra entrate e spese emerge un disavanzo finanziario complessivo per il 1997 di L.7.457 milioni di cui ben L. 5.557 milioni costituito dal saldo negativo di parte corrente, saldo negativo costituito dalla riduzione (pari a L. 2727 milioni) del contributo ordinario e dalla rateizzazione (costituita dal pagamento di L. 657.196.320 per 10 anni) del contributo del programma di ricerca 94/96.

E' poi da segnalare l'aumento del 4% nel 1997 delle entrate derivanti dalle attività per conto terzi. Il contributo ordinario ha costituito il 79% delle entrate correnti nel 1995, il 64% nel 1996 ed il 71% nel 1997.

PROSPETTO C - ENTRATE CORRENTI
(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1995	1996	1997
Contributo ordinario ex Legge 208/90 a carico del Ministero della Difesa	9.500	7.600	4.872
Contributo ex Legge 599/82 a carico del Ministero dei Trasporti e della Navig.ne	1.261	493	412
Contributi del Ministero dei Trasporti e della Navig.ne per attività di ricerca	0	2.664	187
Contributi delle società amatoriali	5	10	10
Proventi per esperienze per conto terzi	722	912	946
Altri proventi	495	257	391
TOTALE	11.983	11.936	6.818

PROSPETTO D - SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1995	1996	1997
Spese per gli organi dell'Ente	122	112	117
Oneri per il personale in attività di servizio	7.846	8.493	9.711
Oneri per il personale in quiescenza	3	3	0
Spese per l'acquisto di beni di consumo	251	253	226
Spese per l'acquisto di servizi e per convenzioni per la ricerca	1.508	2.074	1.971
Trasferimenti passivi	0	19	37
Oneri finanziari (*)	86	81	47
Oneri tributari	256	293	266
TOTALE	10.072	11.328	12.375

(*) il 50% rappresenta oneri derivanti dal servizio di tesoreria prestato dalla B.N.L., e la residua parte rappresenta spese di fidejussioni e commissioni bancarie

Per quanto concerne le spese, quelle correnti nel 1997 hanno subito un aumento del 9% derivante in particolare dal rinnovo del contratto di lavoro per il personale dal IV al X livello.

Le spese correnti nel 1997 sono composte per il 78% da spese per il personale, per il 18% circa da spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, e per il restante 4% circa da oneri vari (finanziari, tributari, per il funzionamento degli organi istituzionali, ecc.).

I prospetti che seguono riportano i rapporti tra previsioni ed accertamenti e tra previsioni e impegni nell'anno 1997.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAPPORTO TRA PREVISIONI ASSESTATE E ACCERTAMENTI 1997			
(in milioni di lire)			
	Previsioni	Accertamenti	Rapporto
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5.415	5.482	101%
Altre entrate correnti	1.649	1.336	81%
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	805	700	86%
Partite di giro	3.384	3.194	94%
TOTALE	11.253	10.712	95%

Va rilevata l'eccedenza degli accertamenti dei trasferimenti correnti e cioè l'errore di stima compiuto originariamente dall'ente e non eliminato neppure in sede di assestamento del bilancio.

Nel complesso l'indice di realizzazione delle entrate previste anche nel 1997 è risultato soddisfacente essendosi questo trasformato in accertamenti in ragione del 95%.

RAPPORTO TRA PREVISIONI ASSESTATE E IMPEGNI 1997			
(in milioni di lire)			
	Previsioni	Impegni	Rapporto
Spese correnti	13.470	12.375	92%
Spese in conto capitale	3.930	2.600	66%
Partite di giro	3.384	3.194	94%
TOTALE	20.784	18.169	87%

I minori impegni delle spese in conto capitale sono imputati principalmente al differimento all'esercizio successivo di una parte delle spese afferenti all'attuazione del programma di completamento impianti finanziato dalla Legge 234/89.

Nel 1997 i rapporti tra previsioni ed accertamenti/impegni sono aumentati sia per le entrate che per le spese.

11.3 Il conto economico

Il prospetto che segue indica le risultanze (in milioni di lire) del conto in questione nel 1997, raffrontato con i dati del 1996 (tra parentesi):

CONTO ECONOMICO	
1) Entrate finanziarie correnti	+6.818 (+11.936)
2) Componenti positive che non danno luogo a movimenti finanziari	+7.675 (+1.166)
3) Spese finanziarie correnti	-12.375 (-11.328)
4) Componenti negative che non danno luogo a movimenti finanziari	-5.180 (-2.459)
Risultato economico di esercizio	-3.062 (-686)

Il disavanzo di L. 3.062 milioni per il 1997, scaturisce da entrate per complessivi di L. 14.493 milioni (di cui L. 6.818 milioni per entrate finanziarie correnti e L. 7.675 milioni per componenti positive che non danno luogo a movimenti finanziari); e spese per L. 17.555 milioni, (di cui L. 12.375 milioni per spese finanziarie correnti e L. 5.180 milioni per componenti negative che non danno luogo a movimenti finanziari).

Il disavanzo economico è pari al 17% dei costi complessivi.

11.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa nell'anno 1997 è rappresentata (in milioni di lire) nel seguente prospetto (fra parentesi i dati del 1996):

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	
Cassa al 31.12.96	+12.248
Riscossioni	+ 9.437
Pagamenti	-19.047
Cassa al 31.12.96	+ 2.638 (+12.248)
Residui attivi	+5.600 (+6.989)
Residui passivi	-4.219 (-5.284)
Avanzo di amministrazione	+ 4.019 (+13.953)

L'avanzo trae origine -nonostante un saldo negativo delle riscossioni-pagamenti di quasi 10 miliardi- dall'andamento positivo dei saldi dei residui, ovviamente incrementati dal livello iniziale di cassa.

La sua rilevante entità è da ricollegare anche al sistema di erogazione, del quale si dirà.

Quanto alla gestione di cassa, la relativa convenzione è stata stipulata con la Banca Nazionale del Lavoro per la durata di anni tre, dal 01.01.94 al 31.12.96, previa gara ufficiosa. E' stata rinnovata per altri 3 anni con validità fino al 31.12.99.